



INFORMATIVA SUL GOVERNO SOCIETARIO

Dati riferiti al 31 dicembre 2019

INDICE GENERALE

1. Informazioni generali	3
Premessa	3
Linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario	3
Categoria in cui è collocata la Banca	4
2. Politiche di: ingaggio, diversità, successione	5
Politica di ingaggio	5
Politica di diversità	6
Politiche di successione	6
3. Composizione effettiva degli organi	7
Consiglio di Amministrazione	7
Comitati endo-consiliari	9
Flussi informativi sui rischi agli organi di amministrazione	9
Collegio Sindacale	10
Organismo di Vigilanza 231/2001	10
4. Sistema dei controlli interni	11

1. INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente documento contiene l'informativa al pubblico redatta ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII (di seguito la "Circolare").

Conformemente a quanto sancito dalla Circolare, il documento viene pubblicato da Cassa di Risparmio di Orvieto SpA (di seguito la "Banca" o "CRO") sul proprio sito internet.

Linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

La Banca adotta un sistema di amministrazione e controllo "tradizionale", in maniera omogenea e coerente con il modello prescelto dalla Capogruppo.

Il modello adottato prevede l'istituzione di un Consiglio di Amministrazione con funzioni di indirizzo strategico e con funzioni di gestione ed un Collegio Sindacale avente funzioni di controllo, entrambi eletti dall'Assemblea dei Soci.

Alla gestione aziendale partecipa la Direzione Generale che cura l'attuazione degli indirizzi e delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

La Banca è controllata dalla Capogruppo Banca Popolare di Bari e soggetta alla sua direzione e coordinamento. La Capogruppo detta le linee strategiche e stabilisce le politiche di Gruppo, verificandone l'attuazione.

Al vertice della struttura organizzativa della Cassa di Risparmio di Orvieto è posto il Consiglio di Amministrazione, organo con funzione di supervisione strategica e di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne coordina i lavori e promuove il funzionamento del governo societario.

Al Consiglio di Amministrazione riportano direttamente le Strutture di Vertice e le Funzioni Aziendali di Controllo.

Le Strutture di Vertice sono costituite dalla Direzione Generale, che coadiuva il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo (se presente) nella gestione aziendale.

Le Funzioni Aziendali di Controllo sono esternalizzate presso la Capogruppo Banca Popolare di Bari ed esercitate dalle corrispondenti funzioni di Capogruppo.

In staff e/o a diretto riporto gerarchico della Direzione Generale sono poste le Strutture Centrali, identificabili in:

- Strutture con funzioni di supporto alle corrispondenti strutture organizzative della Capogruppo;
- Strutture con funzioni di presidio del credito;
- Strutture con funzioni di supporto commerciale.

La Capogruppo, allo scopo di ottenere adeguati livelli di coordinamento e di controllo, nonché al fine di perseguire economie di scala, adotta una politica di erogazione accentrata dei servizi di supporto. Tali servizi sono generalmente erogati a condizioni di mercato secondo le modalità definite in appositi contratti di servizio.

Il presidio territoriale è affidato alle Strutture di Rete, coordinate dalle Strutture di supporto commerciale, che costituiscono l'organizzazione periferica della Banca e assicurano l'erogazione dei servizi alla clientela.

I compiti di vigilanza sulla struttura organizzativa sono attribuiti al Collegio Sindacale, organo con funzione di controllo, che ne valuta l'adeguatezza rispetto agli obiettivi aziendali e verifica il corretto funzionamento della stessa.

La revisione legale dei conti della Cassa di Risparmio di Orvieto è esercitata da Società di revisione. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità della Società di revisione si osservano le disposizioni di legge applicabili.

Categoria in cui è collocata la Banca

La Cassa di Risparmio di Orvieto, secondo la classificazione definita dalla normativa di Vigilanza, si colloca nella categoria delle *"banche di minori dimensioni"*.

Al 31 dicembre 2019 la Cassa di Risparmio di Orvieto presenta un Attivo consolidato attorno a 1,3 miliardi di euro.

2. POLITICHE DI INGAGGIO, DIVERSITÀ, SUCCESSIONE

Politica di ingaggio

Il Consiglio di Amministrazione, ai fini della nomina dei consiglieri, definisce la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, individuando e motivando il profilo teorico dei candidati ritenuto opportuno a questi fini.

Il profilo teorico dei candidati, messo a disposizione dell'Assemblea dei Soci tenuta alla nomina dei consiglieri, prevede che gli Amministratori, oltre ad essere in possesso dei requisiti di legge (onorabilità, professionalità, indipendenza, cause di decadenza e di incompatibilità), siano in possesso delle competenze specifiche riportate nella Tabella seguente e che, ad esito del processo di nomina, ciascuna competenza sia posseduta complessivamente da almeno tre Amministratori e che ogni Amministratore sia in possesso di almeno una delle competenze elencate.

Tabella 1 Competenze specifiche dei membri del Consiglio di Amministrazione

ID	Competenze specifiche	Descrizione
1	Gruppo di Appartenenza	Conoscenza del Gruppo Banca Popolare di Bari, della sua organizzazione, delle principali funzioni aziendali e delle modalità di erogazione dei servizi accentrati.
2	Mercato di Riferimento	Conoscenza dei territori presidiati dalla CRO e delle loro caratteristiche socio-economiche
3	Metodologie di gestione e controllo rischi	Conoscenza dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi, in relazione al modello di business della Cassa e alle sue strategie
4	Business bancario	Conoscenza del business bancario con specifico riferimento al modello di business della CRO
5	Regolamentazione bancaria e finanziaria	Conoscenza della regolamentazione di settore (bancaria, finanziaria, fiscale) sotto il profilo societario, civile e penale
6	Dinamiche del sistema economico-finanziario	Conoscenza delle logiche economico-finanziarie relative ai mercati domestici ed internazionali
7	Metodologie di management e organizzazione	Conoscenza delle logiche di management e di organizzazione, maturata in ruoli di primo livello in banche o aziende di dimensioni e complessità paragonabili a quella da amministrare

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Lo statuto della Banca dispone che l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio composto da 7 a 11 membri, compresi il Presidente ed il Vice Presidente.

L'Assemblea dei soci, nella riunione del 27 aprile 2018, per il triennio 2018/2020, ha determinato in 7 il numero dei Consiglieri della Banca, compresi il Presidente ed il Vice Presidente.

Salva diversa determinazione ottenuta con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale, la nomina degli Amministratori e dei Sindaci viene effettuata con votazione palese per liste che possono essere presentate da uno o più soci che rappresentino, anche cumulativamente, più del 10% del capitale con diritto di voto .

Il Consiglio di Amministrazione identifica la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e mette a disposizione dei soci la suddetta valutazione per tenerne conto nella scelta dei candidati.

Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per i Soci di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e di presentare candidature coerenti con la stessa, motivando, in occasione della presentazione delle candidature, le eventuali differenze rispetto al profilo definito dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alle nomine, verifica la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

Politica di diversità

Al 31 dicembre 2019 non sono state definite politiche di diversità. Tuttavia, all'interno del Consiglio di Amministrazione, è ben rappresentata la ripartizione dei componenti per età, genere e anzianità nella carica.

Politiche di successione

Al 31 dicembre 2019 non sono state definite politiche di successione.

3. COMPOSIZIONE EFFETTIVA DEGLI ORGANI

Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 25 volte e la durata media delle riunioni è stata di 2 ore e venticinque minuti, per seduta.

Si ritiene che nel 2020 la quantità di riunioni annue sarà analoga, salvo diverse esigenze, e la loro durata media non sarà inferiore.

L'informativa pre-consiliare è consegnata ai Consiglieri prima della riunione e sono adottate soluzioni organizzative ed informatiche per garantire la riservatezza dei documenti.

Le riunioni del Consiglio, nel 2019, si sono tutte svolte presso la sede della Banca; la partecipazione in tele/audioconferenza è limitata ai casi di effettiva impossibilità di singoli Amministratori ad essere personalmente presenti presso la sede.

Alle riunioni consiliari partecipano, il Direttore Generale che assiste con voto consultivo ed è annualmente nominato Segretario, coadiuvato per la verbalizzazione dalla Responsabile della Segreteria Generale. Sono anche invitati, in relazione agli argomenti di propria competenza da discutere, i responsabili delle funzioni aziendali di controllo ed i responsabili delle funzioni operative della Cassa e/o della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2019, a seguito delle dimissioni di un Consigliere intervenute in data 19/12/2019, il numero degli Amministratori in carica è passato da 7 a 6 di cui n. 5 (cinque) risultano possedere il requisito di indipendenza secondo i criteri stabiliti dallo Statuto. In data 10/02/2020 è avvenuto il reintegro dell'Organo Amministrativo in numero 7 membri in carica di cui n. 5 (cinque) restano indipendenti secondo i criteri stabiliti dallo Statuto.

Al 31 dicembre 2019 gli Amministratori sono tutti non esecutivi.

In relazione alla nomina dei Consiglieri, quattro degli Amministratori in carica sono stati tratti dalla lista che riporta il maggior numero di voti e tre dalla lista che riporta il numero di voti immediatamente inferiore.

L'incarico copre il triennio 2018/2020. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è il primo candidato della lista di amministratori che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti in Assemblea mentre il Vice Presidente è il candidato indicato per primo nella lista di amministratori che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nella Tabella seguente è riportato l'elenco degli Amministratori in carica nel 2019, con indicazione di percentuale delle presenze alle riunioni del Consiglio, età, durata complessiva dell'incarico, indipendenza e altri incarichi.

Tabella 2 Consiglio di Amministrazione

ID	Consiglio di Amministrazione	Presenze (%) *	Età	In carica da anni	Indipend.	Altri Incarichi
1	Stefano Farabbi (Presidente)	100,0%	65	2	Si	3
2	Raffaele Orsi (Vice Presidente)	100,0%	76	2	Si	0
3	Mario Davighi (Consigliere)	100,0%	78	2	Si	0
4	Francesca Pace (Consigliere)	96%	58	2	Si	3
5	Maria Enrica Spinardi (Consigliere)	92%	59	2	Si	14
6	Dario Maria Spoto (Consigliere) <i>In carica fino al 25/01/2019</i>	100%	40	1	No	0
7	Maggi Benedetto (Consigliere) <i>In carica fino al 06/08/2019</i>	93,75%	58	1	No	0
8	Luigi Jacobini (Consigliere) <i>In carica dall'11/02/2019 fino al 06/08/2019</i>	57,15%	46	1	No	3
9	Gianluca Jacobini (Consigliere) <i>In carica dal 08/08/2019 fino al 19/12/2019</i>	75%	42	1	No	6
10	Giovanni Francesco Viti (Consigliere) <i>In carica dal 08/08/2019 al 28/02/2020</i>	100%	58	1	No	8

* Percentuale del numero di riunioni tenutesi nell'esercizio 2019; per gli amministratori che non sono stati in carica per l'intero esercizio, percentuale delle riunioni tenutesi nel periodo in cui il consigliere è stato in carica nel 2019.

Nel conteggio degli altri incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti, il cui numero è riportato nella colonna "Altri incarichi" della Tabella 2, sono stati considerati gli incarichi di Amministratore, Sindaco, Revisore Legale, Curatore Fallimentare, in società di capitali.

Competenze ed esperienze

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, possiede le competenze e le esperienze richieste dalle disposizioni normative e statutarie, nonché dal profilo qualitativo ottimale determinato dallo stesso Consiglio.

La composizione del Consiglio di Amministrazione consente di rispettare il requisito previsto dal profilo ottimale, rispetto al quale ciascuna competenza specifica di cui alla Tabella 1 è posseduta da almeno tre Amministratori e ogni Amministratore è in possesso di almeno una delle competenze elencate nella tabella stessa.

Comitati endo-consiliari

Il Consiglio non ha costituito Comitati endo-consiliari né il Comitato Esecutivo. Tuttavia, allo scopo di favorire l'unità del Gruppo, il Presidente partecipa, su invito, ad alcuni comitati endo-consiliari della Capogruppo

Flussi informativi sui rischi agli organi aziendali

In attuazione del modello di Gruppo, la Cassa di Risparmio di Orvieto adotta i sistemi dei flussi informativi definiti e implementati dalla Capogruppo Banca Popolare di Bari che disciplina i flussi informativi da/verso gli organi aziendali e le strutture organizzative interne e da/verso l'esterno.

Assumono particolare rilevanza i flussi informativi tra gli organi e le strutture aziendali della Capogruppo e gli organi e le strutture aziendali della Cassa.

Le informazioni sui rischi sono prodotte dalle funzioni aziendali di secondo e terzo livello di Capogruppo (Risk Management e Compliance e Antiriciclaggio e Internal Auditing) e sono trasmesse al Direttore Generale, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione della Cassa .

Collegio Sindacale

I Sindaci in carica sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2018: due Sindaci effettivi ed uno supplente sono stati tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti e un Sindaco effettivo ed uno supplente dalla lista che ha riportato il numero di voti immediatamente inferiore. L'incarico copre il triennio 2018/2020. Il Presidente del Collegio Sindacale è il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in Assemblea.

Tabella 3 Collegio Sindacale

ID	Membri Effettivi del Collegio Sindacale	Presenze (%) *	Età	In carica da anni	Altri incarichi
1	Antonio Ferrari (Presidente)	100,0%	83	10	0
2	Remo Dominici	80,0%	62	2	0
3	Giorgio Treglia	96%	59	2	5

* Percentuale del numero di riunioni del CdA tenutesi nell'esercizio 2019;

Nel conteggio degli incarichi in altri Organi, indicati nella colonna "Altri incarichi" della Tabella 5, sono stati considerati quelli di: Amministratore, Sindaco, Liquidatore, Commissario giudiziario, Curatore fallimentare, in società di capitali.

Organismo di Vigilanza 231/2001

Il Collegio Sindacale, a partire dall'esercizio 2015, svolge anche funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

4. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Banca Popolare di Bari, in qualità di Capogruppo, dota il Gruppo di un Sistema dei Controlli Interni integrato, con l'obiettivo di garantire l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti. Viene pertanto garantita:

- *"vision strategica"* delle singole componenti del Gruppo;
- *"coordinamento di gruppo"*, ossia condivisione di valori, regole e obiettivi sulla base di una costante comunicazione e interazione tra le diverse componenti del Gruppo e i suoi attori.

La Cassa di Risparmio di Orvieto è dotata di un Sistema dei Controlli Interni coerente con le strategie e le politiche del Gruppo in materia di controlli e con la disciplina eventualmente applicabile su base individuale.

Il Sistema dei Controlli Interni della Cassa di Risparmio di Orvieto si articola su tre livelli e prevede il coinvolgimento di diverse strutture aziendali:

- Controlli di linea (primo livello che competono alle strutture operative);
- Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello che competono alle Funzioni Compliance e Antiriciclaggio e Risk Management della Capogruppo);
- Attività di revisione interna (terzo livello che compete alla Funzione Internal Auditing della Capogruppo).

Il Gruppo Banca Popolare di Bari, sulla base delle valutazioni condotte, ha strutturato un Modello dei controlli di secondo e terzo livello di tipo accentrato. Pertanto, le Funzioni Internal Auditing, Compliance e Antiriciclaggio e Risk Management della Capogruppo sono responsabili della gestione diretta delle attività di controllo su tutte le componenti del Gruppo, ferme restando le competenze e le responsabilità degli Organi aziendali della Controllata.

Presso la Cassa di Risparmio di Orvieto, che ha esternalizzato le funzioni aziendali di controllo alla Capogruppo, sono nominati specifici Referenti.

Al fine di consentire una valutazione complessiva di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, la Cassa di Risparmio di Orvieto garantisce, per il tramite dei propri Referenti, la fattiva collaborazione e la tempestiva evasione delle richieste di documentazione/informazioni, in relazione alle scadenze previste, ovvero delle richieste di realizzazione di specifiche verifiche e riscontri. Al contempo la Controllata può richiedere alle funzioni aziendali di controllo della Capogruppo informazioni relative alle attività di controllo condotte sulla stessa, nonché il supporto relativamente a problematiche per le quali si ritiene opportuno l'intervento di dette Funzioni.

Nella Tabella seguente sono descritti il ruolo e le principali funzioni degli organi e delle funzioni aziendali nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni.

Tabella 4 Sistema dei Controlli Interni

Sistema dei Controlli Interni
<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>Definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, assicurando che esso sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti, nonché sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi.</p> <p>Cura l'attuazione degli indirizzi definiti, avvalendosi del supporto del Direttore Generale.</p>
<p>COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Vigila sulla completezza, funzionalità ed adeguatezza del Sistema dei controlli interni e del RAF; accerta il coordinamento di tutte le funzioni interne coinvolte nel sistema dei controlli.</p>
<p>FUNZIONE AZIENDALE DI CONTROLLO DI TERZO LIVELLO: INTERNAL AUDITING (CAPOGRUPPO)</p> <p>Controlla il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi; valuta la completezza, funzionalità ed adeguatezza della struttura organizzativa; porta all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al Risk Appetite Framework, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.</p>
<p>FUNZIONE AZIENDALE DI CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO: RISK MANAGEMENT (CAPOGRUPPO)</p> <p>Collabora alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi; sovrintende il processo di gestione dei rischi.</p>
<p>FUNZIONE AZIENDALE DI CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO: COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO (CAPOGRUPPO)</p> <p>Previene e gestisce i rischi di non conformità alle norme.</p> <p>Previene e contrasta eventuali fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.</p>
<p>FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO</p> <p>Strutture preposte ai singoli processi aziendali, che garantiscono che le attività ad esse assegnate vengano svolte con affidabilità, efficacia ed efficienza, nel rispetto del sistema delle deleghe e della normativa vigente.</p>

Le Funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Sono attivi continui flussi informativi tra le funzioni aziendali di controllo e il Collegio Sindacale.